

## BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

**Organi Amministrativi e di Controllo****Relazione sulla gestione Bilancio al 31 dicembre 2006****Bilancio al 31 dicembre 2006****STATO PATRIMONIALE****Bilancio al 31 dicembre 2006****STATO PATRIMONIALE****Bilancio al 31 dicembre 2006****CONTO ECONOMICO****Bilancio al 31 dicembre 2006****CONTO ECONOMICO****Bilancio al 31 dicembre 2006****CONTO ECONOMICO****Nota Integrativa del bilancio al 31.12.2006****Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio****Criteri di valutazione, principi contabili e di redazione del bilancio****Consistenza delle voci dello stato patrimoniale e analisi delle variazioni****Attività**

Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni Finanziarie

Rimanenze

Crediti

Attività finanziarie

Disponibilità liquide

Ratei e risconti attivi

**Passività**

Patrimonio Netto

Fondi istituzionali

Fondo contributi non riconciliati

Fondo trattamento di fine rapporto

Fondi per rischi e oneri

Debiti

**Analisi del conto economico**

Situazione iscritti

**Proventi**

Entrate contributive

Riscatti contributivi (ex Art. 22 del Regolamento)

Interessi e proventi finanziari

Altri ricavi

Proventi straordinari

Rettifica di valore di attività finanziarie

Prelevamento da fondi

**Oneri**

Prestazioni previdenziali e assistenziali

Organi statutari

Spese consultazione elettorale

Compensi professionali

Personale

Materiale sussidiario e di consumo

Utenze varie

Servizi vari

Affitti Passivi

Oneri tributari

Oneri finanziari

- Altri costi
- Ammortamenti
- Accantonamento al fondo svalutazioni
- Oneri straordinari
- Accantonamenti statutarî
- Avanzo di gestione
- Allegati alla nota integrativa
  - Prospetti extracontabili
  - 1. Variazione dei fondi e del patrimonio netto
  - 2. Prospetto sul risultato della gestione finanziaria
  - 3. Prospetto di determinazione della copertura delle rivalutazioni di legge
  - 4. Prospetto sull'utilizzo del contributo integrativo
  - 5. Prospetto di confronto tra rendimento contabile e di mercato
  - 6. Attività a copertura delle riserve
  - 7. Prospetto riepilogativo bilancio società collegata
- Appendice
  - Suddivisione costi per categorie professionali

## Organi Amministrativi e di Controllo

### Presidente

---

Arcangelo PIRRELLO

### Vicepresidente

---

Laura CRESCENTINI

### Consiglio di Amministrazione

---

Arcangelo PIRRELLO  
*Consigliere Presidente*  
Laura CRESCENTINI  
*Consigliere Vicepresidente*  
Roberto GAUDIO  
*Consigliere*  
Sandro SANDRINI  
*Consigliere*

### Consiglio di Indirizzo Generale

---

Giuseppe GEDA  
*Consigliere Coordinatore*  
Vittorio PUOLATO  
*Consigliere Segretario*  
Gino BORELLA  
*Consigliere*  
Candido BUCCI  
*Consigliere*  
Salvatore DI LORENZO  
*Consigliere*  
Angelo DI ROSARIO  
*Consigliere*  
Antonio Franco FADDA  
*Consigliere*  
Domenico FERRI  
*Consigliere*  
Lucio GIRARDI  
*Consigliere*  
Ernesto GUERRIERI  
*Consigliere*  
Nicolò LO BUE  
*Consigliere*

Domenico MAISTO  
*Consigliere*  
Angelo MARINO  
*Consigliere*  
Oronzo Antonio MILILLO  
*Consigliere*  
Pierpaolo ORLANDI  
*Consigliere*  
Fabio PALLOTTA  
*Consigliere*  
Giovanni PERRI  
*Consigliere*  
Antonio RIBEZZO  
*Consigliere*  
Gianni SERRAGIOTTO  
*Consigliere*  
Gianfranco SOTGIU  
*Consigliere*  
Gilberto TAMBONE  
*Consigliere*  
Rudolf VON UNTERRICHTER  
*Consigliere*

---

**Comitato dei Delegati degli Attuari**

---

Tiziana TAFARO  
*Delegato Coordinatore*  
Daria ALTOBELLI  
*Delegato*  
Claudio PINNA  
*Delegato*

---

**Comitato dei Delegati dei Chimici**

---

Carlo ODORICI  
*Delegato Coordinatore*  
Giuseppe MORAS  
*Delegato*  
Claudio TORRISI  
*Delegato*

---

**Comitato dei Delegati dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali**

---

Saverio LASTRUCCI  
*Delegato Coordinatore*  
Italo BLOTTI  
*Delegato*  
Ettore TOSCANO  
*Delegato*

---

**Comitato dei Delegati dei Geologi**

---

Pietro BARSANTI  
*Delegato Coordinatore*  
Giorgio APRILE  
*Delegato*  
Giuseppe DIANO  
*Delegato*

---

**Collegio Sindacale**

---

Dott.ssa Grazia Teresa DE MAIO  
*Sindaco Presidente del Collegio (Nomina del Ministero del Lavoro)*  
Dott. Lucio BRUNDU  
*Sindaco (Nomina del Ministero dell'Economia)*  
Dott. Giuseppe MASILLO  
*Sindaco (Nomina del Consiglio di Indirizzo Generale)*

---

**Direttore Generale**

---

Dott. Renato VOTTA

## RELAZIONE AMMINISTRATIVA

PAGINA BIANCA



## Relazione sulla gestione

Colleghi del Consiglio di Indirizzo Generale,

il bilancio consuntivo dell'esercizio 2006 che si sottopone alla Vostra attenzione rappresenta una sintesi dell'attività gestionale dell'Ente in ordine agli obiettivi realizzati.

Il quadro che emerge dall'analisi dei dati suggerisce una valutazione senza dubbio positiva ed evidenza come il 2006 si caratterizzi come un anno particolarmente significativo nella vita dell'Epap, sia sotto il profilo gestionale sia con riferimento agli aspetti organizzativi e di comunicazione con gli iscritti.

Circa l'attività istituzionale, i risultati gestionali particolarmente positivi confermano le capacità dell'Ente nel cogliere pienamente l'obiettivo primario della totale copertura delle rivalutazioni di legge.

La gestione finanziaria ha registrato risultati significativi, nonostante in alcuni mesi dell'anno i mercati finanziari non siano stati particolarmente brillanti. In tale contesto non solo è stato comunque soddisfatto l'obiettivo della garanzia della copertura delle rivalutazioni di legge, ma rendimenti realizzati sono stati superiori alla rivalutazione stessa di quasi cinque milioni di euro.

Per la prima volta quindi è stato possibile alimentare l'apposito fondo di riserva previsto dall'art. 12 del Regolamento, a copertura e garanzia delle future rivalutazioni, circostanza che ci consente di poter far fronte con maggiore serenità alle fluttuazioni dei mercati finanziari.

Sempre nell'ambito dell'attività istituzionale va segnalato l'impegno dedicato alla razionalizzazione del nostro impianto previdenziale, concretizzatosi sia con l'attività di riforma dello Statuto e del Regolamento, sia tramite la notevole attività politica, compiuta congiuntamente agli altri cosiddetti, "Enti 103" tesa alla revisione degli strumenti normativi di riferimento, in primo luogo, ovviamente, il d. lgs. n. 103/96, ma anche le disposizioni di ordine fiscale e contabile.

Con riferimento agli aspetti organizzativi, merita di essere ricordato in primo luogo l'acquisto della sede dell'Ente, presupposto fondamentale per un efficace e funzionale svolgimento delle attività. Di non minore impatto sono peraltro gli sforzi profusi nella lotta all'evasione contributiva, per il rinnovamento ed il potenziamento dell'informazione e dei rapporti con gli iscritti, segnatamente per ciò che riguarda le semplificazioni degli adempimenti amministrativi, per la riduzione e la riconciliazione delle sanzioni, per una nuova organizzazione delle scadenze.

A conclusione di queste note introduttive è opportuno sottolineare come, malgrado l'intensificarsi dell'attività dell'Ente, che ha richiesto evidentemente un maggiore impegno sotto il profilo finanziario, l'Epap ha comunque realizzato un cospicuo avanzo di gestione (al netto, ovviamente, dell'accantonamento effettuato al fondo di riserva ex art. 12 regolamento), pari a oltre 4 milioni di euro, a testimonianza dell'attento monitoraggio effettuato sull'andamento delle spese di gestione.

### **La gestione finanziaria**

Lo scenario economico-finanziario del 2006 è stato caratterizzato, fondamentalmente, da una forte crescita dei mercati azionari che, fatta eccezione per una repentina inversione di tendenza intervenuta a maggio e durata circa sei settimane, hanno segnato guadagni elevati trainati dalle borse europee, americane ed emergenti.

Il continuo rialzo dei tassi d'interesse, frutto delle politiche monetarie della Banca Centrale degli Stati Uniti e di quella d'area euro, pur non impedendo ai listini di borsa di esprimere un moderato ottimismo sulle prospettive di crescita dell'economia mondiale, ha prodotto effetti negativi sul mercato obbligazionario, che ha registrato rendimenti ridotti per tutto l'anno.

La forte differenziazione tra mercati azionari ed obbligazionari si riflette anche nei rendimenti registrati dalle attività finanziarie dell'Ente, il quale, peraltro, sia in ambito di definizione dell'asset allocation strategico, sia con opportune e tempestive decisioni di natura tattica, ha saputo sfruttare in modo ottimale il complesso andamento dei mercati stessi.

In particolare, nel mese di gennaio 2006 il Consiglio di Indirizzo Generale ha opportunamente deliberato un diverso indirizzo riguardo la composizione del patrimonio investito dell'Ente, prevedendo un sensibile incremento della quota azionaria temperato, prudenzialmente, da un aumento degli investimenti nel comparto obbligazionario e da una minore esposizione nel comparto protetto.

Il portafoglio scaturente dai nuovi indirizzi, nonostante la prevalente componente obbligazionaria abbia subito le negative condizioni del mercato, si è dimostrato talmente ben diversificato, da compensare la fase difficile dei mercati obbligazionari, traendo beneficio dall'introduzione degli investimenti in paesi emergenti ed in obbligazioni high yield e conseguendo, complessivamente, una redditività del 4,11%, superiore quindi di 0,57% il tasso di rivalutazione delle posizioni individuali quale risulta dalle rilevazioni Istat.

### **Rapporti con gli iscritti**

Migliorare i rapporti con l'iscritto, agevolandone gli adempimenti e curando la qualità della comunicazione, rappresenta per l'Ente un vero e proprio investimento strutturale. Creare una maggiore consapevolezza negli iscritti del ruolo dell'Epap e delle opportunità che l'Ente offre loro costituisce infatti un prezioso strumento per combattere il fenomeno dell'evasione contributiva e, più in generale, dei ritardi nei diversi adempimenti, nonché per ridurre il contenzioso.

Non a caso nel 2006 l'Epap ha significativamente intensificato l'attività di comunicazione con gli iscritti. Qualche cifra: più di 10.200 i contatti con il call center e 5.000 con il nostro centralino; più di 1.000 le risposte a quesiti posti dagli iscritti a mezzo mail, e 14.000 risposte a mezzo lettera; circa 8.000 sono gli iscritti alla nostra mailing list che ricevono a cadenza almeno mensile informazioni sull'attività istituzionale dell'Ente; 116.000 i visitatori del nostro sito con una media di 9.600 visite al mese. Nel corso dell'anno sono state raccolte le autorizzazioni per l'invio di comunicazioni a mezzo SMS.

La commissione informazione del CIG è stata particolarmente impegnata nell'attività di comunicazione, a cominciare dalla programmazione e dalla organizzazione di un ciclo di incontri sul territorio nazionale fra i rappresentanti degli Organi dell'Ente e gli iscritti di tutte le categorie. L'iniziativa si è avviata con gli incontri, organizzati nella seconda metà del 2006, in Sardegna ed in Calabria, e proseguirà nel corso del corrente anno nel resto d'Italia. E' altresì in fase di studio l'organizzazione di un congresso a carattere nazionale.

Dal dicembre 2006, in via sperimentale, per un campione significativo di iscritti è possibile accedere alla propria posizione contributiva con accesso on line con password personale, opzione che nel corso del 2007 sarà estesa a tutti gli iscritti. Sono inoltre allo studio ulteriori mezzi per raggiungere l'iscritto con modalità ancora più dirette.

L'affidamento alla Banca Popolare di Sondrio dell'incarico della riscossione dei contributi, intervenuto contestualmente all'invio degli estratti conto, ha reso possibile il versamento dei contributi per via telematica, tramite la propria carta di credito. Sono allo studio per il 2007 modalità ancora più veloci, innovative e con un minor costo per gli iscritti.

Per rispondere alle istanze rappresentate dagli iscritti si è riformato il sistema delle scadenze degli adempimenti relativi al pagamento dei contributi e alla presentazione della comunicazione reddituale, nel senso di un allineamento con le scadenze fiscali.

A decorrere dal 2007 quindi la prima scadenza contributiva (che comprende il saldo dei contributi dovuti nell'anno precedente e il primo acconto relativo all'anno in corso) è fissata al 31 luglio di ciascun esercizio, mentre il termine di presentazione della comunicazione reddituale è stabilito al 31 ottobre. Contestualmente, onde evitare che lo slittamento dei termini di versamento abbia un impatto negativo sulla situazione economica dell'Ente in relazione al ritardato introito dei flussi contributivi, l'aliquota del secondo acconto è stata fissata al 35% del contributo dovuto.

### **Acquisto dell'immobile sede dell'Ente**

L'Ente, nel novembre del 2006, ha acquisito un immobile in Roma, più precisamente in Via Vicenza 7-9-11, da adibire a sede dell'Ente stesso. Il raggiungimento di questo obiettivo costituisce un passo importante per la vita dell'Ente; disporre di spazi adeguati per l'attività degli uffici e degli organi rappresenta un investimento strategico che potrà consentire nel futuro importanti risparmi. In ragione dei necessari lavori di ristrutturazione, è ipotizzabile che l'insediamento dell'Epap nella nuova sede avvenga nella seconda metà del 2008.

### **Acquisizione di SIPRE 103**

La consapevolezza della valenza strategica nella vita dell'Ente di una corretta gestione previdenziale degli iscritti, accompagnata dalla negativa esperienza pregressa di *outsourcing*, ha indotto l'Ente ad acquisire, insieme agli altri Enti clienti, il controllo della società titolare del software di gestione previdenziale già utilizzato dall'Ente (denominato "SIPA"), in maniera da essere in grado di gestire e non subire il controllo di un *asset* così determinante. Il sistema "SIPA" è soddisfacente per le attuali esigenze

dell'Epap e strutturato in modo da permetterne adeguate implementazioni in funzione di future necessità derivanti dall'evoluzione della normativa in campo previdenziale. Ad inizio 2006 è stata quindi perfezionata, insieme ad EPPI ed ENPAPI l'acquisizione di circa il 27% della società Ecosistemi Srl, poi divenuta SIPRE 103 SpA, proprietaria del software SIPA. SIPRE 103 SpA è stata attentamente monitorata nella sua costituzione e nella fase di consolidamento operativo.

### **Le posizioni contributive**

Il 2006 è stato anche l'anno in cui l'Ente è pervenuto, anche grazie alle segnalazioni inviate dagli iscritti, ad un aggiornamento e riorganizzazione del proprio database, definendo un quadro chiaro delle posizioni contributive degli iscritti stessi. Dopo aver dedicato il 2005 al lavoro di verifica e di aggiornamento delle singole posizioni, nei primi mesi del 2006 sono stati spediti circa 17.000 estratti conto, ai quali hanno fatto seguito solo 800 rettifiche a fronte delle oltre 2500 segnalazione di dati errati o mancanti pervenute a seguito dell'invio dell'estratto contro nel novembre 2004, a testimonianza della qualità del lavoro svolto, che ha consentito, inoltre, maggiori incassi per circa 4,5 milioni di euro.

Per chiudere definitivamente la fase di avvio dell'Ente e per consolidare un rapporto con gli iscritti improntato alla fiducia e all'orientamento al servizio, l'Ente ha deliberato la riconciliazione delle sanzioni per ritardato invio dei modelli 2 relative al periodo 1996-2004, intendendo in tal modo tenere in considerazione la buona fede di quanti fra i nostri iscritti che hanno provveduto, ancorché in ritardo, a inviarci le comunicazioni reddituali necessarie al calcolo della loro posizione contributiva.

E' stata data anche la possibilità agli iscritti con un debito contributivo complessivo fino al 2004 non inferiore a trecento euro di rateizzare il relativo pagamento in diciotto mesi con rate trimestrali e con il solo aggravio del tasso legale sulla quota capitale.

Va peraltro segnalato con evidente disappunto che nonostante lo sforzo di comunicazione e sollecito, alla data di predisposizione del documento contabile si conferma in maniera anche più marcata rispetto all'anno passato il fenomeno del mancato invio delle dichiarazioni reddituali: non risultano pervenuti, infatti, 2.140 modelli di dichiarazione del reddito professionale relativo all'anno 2005, 1.023 in meno rispetto a quelli pervenuti nello stesso periodo dell'anno precedente.

Al riguardo si sottolinea come la rilevanza del fenomeno va ben oltre il mero aspetto dell'inadempimento amministrativo da parte degli iscritti, poiché ha un impatto significativo sia sui risultati della gestione, sia sulle valutazioni in sede di bilancio previsionale.

Ciò in quanto i predetti modelli costituiscono la base per la valutazione della consistenza dei redditi degli iscritti e quindi delle poste relative ai contributi dovuti, dei crediti contributivi e delle sanzioni per mancato o ritardato pagamento. In particolare, l'aumento del numero delle dichiarazioni non pervenute ha avuto come conseguenza:

- l'accertamento, in riduzione, del dato della contribuzione stimata nell'esercizio 2005 con conseguente riduzione del credito.

- la revisione, in diminuzione, della stima della contribuzione di competenza, che si fonda, lo ricordiamo, sull'andamento storico del contributo medio negli ultimi sei anni e attribuisce alle dichiarazioni mancanti il valore della contribuzione minima obbligatoria.
- l'aumento della consistenza del fondo contributi non riconciliati. L'Ente a fronte di pagamenti effettuati dagli iscritti ma in mancanza dei relativi dati reddituali, non ha la possibilità di attribuire a ciascun contributo l'importo versato ed è tenuta ad accantonare nel passivo patrimoniale le somme eccedenti gli importi dovuti.

Nonostante l'elevato numero di dichiarazioni mancanti, si è comunque in presenza di un dato assolutamente confortante circa il flusso dei contributi incassati, che nel corso del 2006, ammonta a circa 47 milioni di euro (4,5 milioni più del 2005). Questo conduce ragionevolmente a prevedere per i prossimi esercizi, una volta pervenuti i dati di reddito mancanti, modifiche positive della contribuzione.

E' inoltre proseguito anche nel 2006 il trend positivo delle ricongiunzioni attive, cresciute di oltre centomila euro rispetto all'anno precedente.

In tema di contributi, va segnalato come il 2006 sia stato anche l'anno del debutto di alcune importanti iniziative destinate a incrementare il flusso contributivo, sia tramite il rafforzamento del rispetto dell'obbligo di versamento, sia in relazione alle ulteriori possibilità offerte agli iscritti di alimentare la propria posizione previdenziale.

In primo luogo va evidenziato l'avvio, così come previsto nel bilancio di previsione 2006, del processo di accertamento contributivo, tramite l'acquisizione dei dati reddituali in possesso dell'Agenzia delle Entrate, che ha consentito di individuare 129 evasori totali. I controlli incrociati, oramai entrati a far parte delle ordinarie procedure di accertamento dell'Ente, saranno nel corso del 2007 finalizzate anche all'individuazione di evasioni parziali relative ad iscritti che dichiarano all'Ente dati reddituali diversi rispetto a quelli comunicati in sede di dichiarazioni fiscali.

Sempre nel 2006 si è dato avvio alla riscossione del contributo integrativo fatturato dalle società di ingegneria e dalle società di professionisti nelle quali prestano la loro opera professionisti assoggettabili alla contribuzione dell'Ente. A tale titolo sono stati incassati contributi per circa 38.000 euro. Nel 2007 l'Ente si farà promotore di un'ulteriore campagna di sensibilizzazione e di informazione nei confronti dei nuovi soggetti giuridici, nei confronti dei quali è stata comunque estesa la possibilità di rateizzare i contributi pregressi dovuti.

Per la prima volta compare infine in bilancio la voce: "Riscatti contributivi ex art. 22 del Regolamento", per 363.146 euro, in virtù dell'opzione concessa agli iscritti di riscattare gli anni contributivi antecedenti alla nascita dell'Ente.

### **Revisioni Normative**

Nel corso del 2006 è stata avviata l'impegnativa opera di revisione dello statuto e dei regolamenti, rivelatasi necessaria sia alla luce di diverse incongruenze operative manifestatesi con l'avvio dell'attività dell'Ente, sia in considerazione dell'intento degli organi dell'Epap di migliorare la qualità della copertura previdenziale offerta agli iscritti

L'analisi delle modifiche statutarie e regolamentari è stata in via preliminare condotta da un'apposita commissione interorgani che ha visto la partecipazione dell'intera commissione statuto del CIG e delle rappresentanze degli altri organi (CdA e CdD).

La Commissione ha ritenuto opportuno concentrarsi in primo luogo sulle modifiche regolamentari, in quanto investivano tematiche di impatto più immediato sugli iscritti, sia in termini di posizione previdenziale, sia in tema di miglioramento del servizio offerto dall'Ente. Il testo del nuovo Regolamento ha terminato l'iter procedurale interno all'Ente ed attende l'approvazione dei Ministeri competenti. Il nuovo Regolamento modifica 17 commi, abroga 11 commi del vecchio Regolamento ancora vigente ed introduce 25 nuovi commi. Si tratta di riforme importanti, in alcuni casi radicali che permetteranno tra l'altro una puntuale disciplina delle società di professionisti - ulteriori agevolazioni contributive per i giovani professionisti che iniziano l'attività - una più efficiente lotta all'evasione contributiva - una diversa e più comoda contribuzione - un sostanziale abbattimento di sanzione per ritardati adempimenti - la possibilità, su base volontaria, di contribuire con aliquote maggiori del 10%, fino al 23,5% - la possibilità per gli ultra sessantacinquenni di continuare l'attività professionale versando solo il contributo integrativo mentre il versamento del contributo soggettivo diventa volontario.

L'opera della Commissione inter-organi continua con la revisione dello Statuto con l'obiettivo di renderlo più moderno ed adeguato alle esigenze dell'Ente nella sua complessità. Successivamente sarà affrontata la revisione del Regolamento elettorale.

A marzo del 2007 il Consiglio di Amministrazione, appena ricevuta l'approvazione ministeriale del Regolamento attuativo emanato ai sensi dell'art. 19bis, ha approvato il primo bando per l'erogazione di attività assistenziali a favore degli iscritti o dei loro eredi che versino in comprovato stato di bisogno. I trattamenti assistenziali erogabili, di cui si avrà manifestazione finanziaria negli esercizi successivi, si concretizzeranno nell'assegnazione di contributi per assegni studio, per assistenza domiciliare, per case di riposo, per spese funerarie e per eventi straordinari causati da caso fortuito o da forza maggiore.

### **Attività istituzionale**

L'Ente si è particolarmente impegnato in una intensa attività politica tesa alla revisione del d.lgs. n. 103/96. Sia in occasione della manifestazione dedicata al Decennale degli Enti ex d.lgs.103/96, sia nel corso di quella dedicata al decennale dell'Adepp (entrambi eventi tenutisi a Roma nell'autunno 2006), è stata rappresentata agli esponenti del Governo e del Parlamento l'esigenza di interventi per porre gli Enti 103 in condizioni di adempiere al meglio il loro compito, che è quello di garantire una previdenza adeguata ai propri iscritti. Si tratta di un aspetto particolarmente importante in un momento, quale l'attuale, di intensa attività legislativa e di grandi trasformazioni che riguardano l'attività dei liberi professionisti, quali il c.d. decreto Bersani-Visco e la riforma degli ordinamenti professionali.

In occasione del decennale (i cui costi organizzativi sono stati interamente coperti dalle sponsorizzazioni di alcune istituzioni finanziarie), gli enti 103, (ENPAB, ENPAPI, EPPI, ENPAP e EPAP) hanno condotto uno studio per individuare degli interventi

normativi che, consentendo una maggiore autonomia degli enti permetterebbe una maggiore elasticità nella contribuzione e nella rivalutazione dei montanti, con il risultato finale di incrementare le posizioni individuali degli iscritti e consentire l'erogazione di trattamenti pensionistici maggiormente coerenti con le reali esigenze degli iscritti stessi.

Le conclusioni dello studio sono state illustrate nel corso delle due evocate manifestazioni che hanno avuto una qualificata platea ed un'adeguata risonanza sulla stampa e presentate ai rappresentanti politici e istituzionali competenti ai fini delle opportune revisioni normative. Tali conclusioni si possono sintetizzare in quattro punti:

- rivalutazione dei montanti: possibilità di individuare forme di garanzia alternative alla rivalutazione annuale sulla base dell'andamento del PIL, possibilità di destinare ai conti individuali il fondo di riserva eventualmente accumulato e di introdurre il criterio di rivalutazione per cassa in luogo del criterio di competenza;
- aggiornamento dei coefficienti di trasformazione dei montanti in rendita secondo modalità coerenti con le realtà demografiche ed economiche dei singoli Enti;
- possibilità di incremento del contributo soggettivo e del contributo integrativo e ampliamento della base imponibile tramite il superamento del massimale annuo della base contributiva e pensionabile ex art. 2, c. 18, l. n. 335/2005;
- modifica del regime tributario nel senso di un allineamento alla disciplina attualmente in vigore per le forme pensionistiche complementari.

L'Ente, congiuntamente con altri Enti previdenziali dei liberi professionisti, alla luce di quanto previsto dalla legge n. 243/2004, intende ampliare il proprio campo di intervento configurandosi quindi come Ente polifunzionale al servizio dei professionisti.

Sono attualmente oggetto di approfondimento le problematiche della previdenza complementare e della assistenza sanitaria integrativa al fine di individuare le soluzioni più idonee per offrire le relative coperture agli iscritti.

### **Personale**

Il processo di sviluppo organizzativo degli uffici dell'Ente, già intrapreso nello scorso esercizio, è proseguito anche nel 2006.

E' stato ulteriormente articolato l'assetto organizzativo approvato nel 2005, potenziando altresì l'organico, attualmente costituito da 20 dipendenti. Si sottolinea la giovane età media dei dipendenti dell'Ente (32 anni), quale garanzia fondamentale per il futuro dell'Ente in tema di motivazione e professionalità.

L'Ente persegue costantemente la valorizzazione e la crescita professionale delle persone che vi lavorano mettendo in atto adeguate politiche gestionali e interventi di formazione mirati, svolti secondo metodologie evolute e personalizzate, nonchè pianificando per gli anni a venire iter formativi qualificanti.

### **Sicurezza Informatica**

L'ente ha aggiornato e costantemente aggiorna, per la messa in sicurezza dei dati, la propria infrastruttura informatica che ad oggi risulta essere capace di:

- soddisfare le esigenze operative e quindi il corretto funzionamento dei programmi funzionali al lavoro ordinario dell'Epap;
- rispondere ai requisiti minimi previsti dalla legislazione vigente in materia di protezione dei dati personali sensibili e non, con predisposizione per gli adeguamenti alle eventuali ulteriori richieste;
- garantire l'integrità dei dati con livelli di protezione sufficienti contro l'accesso da parte di persone non autorizzate e contro le conseguenze di eventuali guasti e malfunzionamenti
- prevenire interruzioni e nel caso garantire un limite massimo al tempo di interruzione delle attività operative nel caso di ripristino dell'operatività del sistema a seguito di guasto.

Nel 2007 si è provveduto inoltre all'aggiornamento del Documento Programmatico della Sicurezza per il trattamento dei dati personali, già approvato nel giugno 2004, così come previsto dalla regola 26 dell'allegato B al Dlgs 196/2003

### **Il sistema qualità**

Tutti i dati sopra riportati sono inequivocabilmente indicativi dei progressi gestionali dell'Ente; ci auspichiamo che il riconoscimento ufficiale al lavoro svolto sia rappresentato dalla certificazione di qualità UNI EN ISO 9001: l'Ente ha approntato il proprio sistema qualità e attende la visita finale per la certificazione che contiamo di ottenere entro l'estate del 2007.